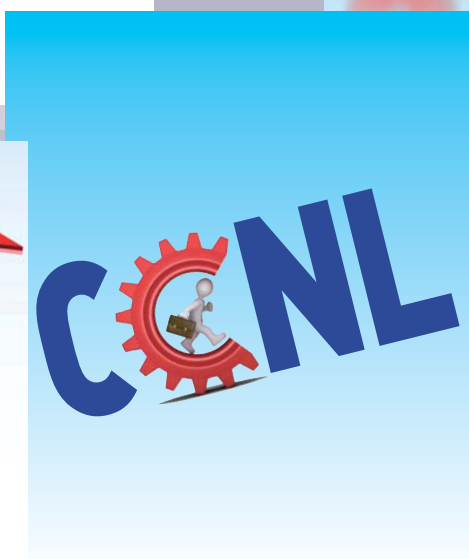


partecipazione

Periodico d'informazione e dibattito Turismo Commercio e Servizi UILTuCS UIL

Auguri per un Felice 2016



www.uiltucs.it uiltucs@uil.it

REDAZIONALE

Un altro anno pieno di novità, timori, incertezze è trascorso.

Nel contesto economico-politico le nuove leggi istituzionali, di stabilità e i provvedimenti per la scuola hanno inciso in modo sufficiente nella vita sociale, tuttavia il permanere di criticità e la carenza di impegno nella lotta all'evasione fiscale e nella soluzione del problema pensionistico non hanno consentito un più ampio progresso della situazione economica. Il limitato risultato conseguito è anche frutto del mancato coinvolgimento delle parti sociali nei vari provvedimenti legislativi interessanti il mondo del lavoro ed in genere tutta la cittadinanza.

Il Jobs Act ha determinato miglioramenti occupazionali sulla cui durata si hanno molti dubbi e perplessità. Il problema pensionistico tarda a trovare soluzione. L'effetto della modesta riduzione delle tasse si è dispersa nei soliti interventi a pioggia.

Il programma di sviluppo, con conseguente riduzione della disoccupazione, assunto in termini fumosi nelle varie dichiarazioni del governo e dei politici conferma la considerazione che sia diretto a sudditi e non a cittadini.

Nel contesto sindacale di rilievo è il rinnovo del contratto del terziario e la parte di quello del turismo relativo agli alberghi, mentre permangono in sofferenza la grande distribuzione, la cooperazione, i pubblici esercizi ed il settore del termale.

Di rilievo la situazione del settore della vigilanza privata, che all'atto della scadenza non ha registrato disdetta da parte di chi lo ha proditoriamente sottoscritto né iniziative tendenti al suo rinnovo.

Nel 2016 oltre a questi problemi molti altri necessiteranno di un impegno particolare e iniziative determinanti da parte della UILTuCS e della UIL.

Intervista a Brunetto Boco Segretario Generale UILTuCS	3
Ratificato il nuovo integrativo Autogrill	6
Sciopero del Commercio 19 dicembre 2015	9
La sanità nel welfare che cambia	11
CCNL Turismo: è ancora sciopero	13
Rinnovato il CCNL per i dipendenti da Agenti Immobiliari Professionali	15
Valorizzare il capitale umano	18
Sicurezza	21

Inserto:
**Prestazioni di Assistenza
Sanitaria per i dipendenti delle
aziende del settore
vigilanza privata**

Direttore responsabile
Paolo Andreani

Direttore editoriale
Parmenio Stroppa

Redazione
Barbara Tarallo
Sara Vasta

Amministrazione
Via Nizza 128
00198 Roma

Editrice
A.G.S.G. srl
Via Nizza 128
00198 Roma
agsg@agsg.it

Stampa
Tipolitografia C.s.r.
Via di Salone, 131/c
00131 Roma

Pubblicità

Commerciale	
Pagina intera occasionale B/N	€ 2.582
Pagina intera occasionale colore	€ 4.132
Pagina intera periodica B/N	da concordare
Pagina intera periodica colore	da concordare
1/2 pagina occasionale B/N	€ 1.550
1/2 pagina occasionale colore	€ 2.582

Inserti - prezzo secondo numero pagine e colore

Annunci e comunicazioni varie € 5,7 a parola

Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa

Informazione ai sensi della legge
675/96: se non intendete ricevere
il nostro giornale comunicatelo
tramite fax al n. 0684242292

INTERVISTA A **BRUNETTO BOCO** SEGRETARIO GENERALE UILTuCS

Segretario, ci lasciamo alle spalle un 2015 caratterizzato da eventi drammatici che hanno segnato la recente storia della nostra Europa. Gli attacchi terroristici a Parigi e l'esodo biblico di milioni di immigrati nel cuore del Vecchio Continente sono immagini ancora vive e forti nei nostri occhi e nelle nostre menti. Quali riflessioni possiamo fare su questi avvenimenti?

Ancora una volta, il mondo ha subito un ennesimo stravolgimento che sta già determinando cambiamenti nello stile di vita di milioni di persone. I fatti di Parigi hanno sconvolto non solo la Francia, dove ormai, per garantire la sicurezza, si parla di restrizioni delle libertà individuali e di modifiche alla Costituzione, ma anche l'intera Europa che, negli ultimi mesi, peraltro, era già stata teatro di un esodo epocale di popolazioni in fuga dalla miseria, dalla persecuzione e dalla guerra siriana. Si percepisce, ovunque, un forte sentimento di insicurezza e, quel che è più grave, di sospetto e contrapposizione: nuovi muri eretti nel cuore del nostro Continente e soldati schierati a bloccare l'avanzata di popoli in cerca di una nuova Patria sono scene che non vorremmo vedere e che non sono di buon auspicio per il futuro di noi tutti. Senza contare che l'esplicito richiamo alla guerra come antidoto al terrorismo internazionale pone problemi enormi e di difficile gestione.

Ci potranno essere ulteriori ripercussioni anche per l'Italia? Ci saranno, ad esempio, conseguenze economiche?

Non possiamo sapere se ci saranno ripercussioni economiche sul nostro Paese: è molto difficile valutarlo. La Confcommercio stima un calo del 30% del turismo per la città di Roma, ma non abbiamo elementi per confermare questo dato. Peraltro, l'anno del Giubileo è appena iniziato e non si può prevedere come evolverà la situazione. Certo è che il rischio di una



nuova crisi, proprio mentre c'era qualche timido accenno di ripresa, non è affatto scongiurato.

Il tutto si colloca in un quadro macroeconomico mondiale molto complesso e articolato di cui il nostro Paese deve tenere conto...

Non vi è dubbio che le interconnessioni globali siano molto più accentuate di quanto si possa immaginare. La dinamica del commercio mondiale è in caduta e, dunque, se si pensa che il crollo dei consumi nei mercati interni possa essere compensato dalle esportazioni, si fanno errati affidamenti. Le politiche europee sono state fallimentari, le ricette imposte non conducono da nessuna parte e la bassa crescita sta coinvolgendo anche la stessa Germania. In Italia, dunque, o si fanno politiche espansive o ci sarà una continua caduta della nostra ricchezza e della nostra economia, mentre il debito pubblico si dilaterà ulteriormente.

Anche alla luce di queste considerazioni, qual è il tuo giudizio sulla legge di stabilità?

La nostra categoria condivide il giudizio articolato che la Confederazione ha espresso sul-

la legge di stabilità. C'è qualche luce, ma ci sono molte ombre che riguardano aspetti centrali delle nostre rivendicazioni. Il capitolo più delicato è quello relativo alle pensioni: ci si aspettava l'introduzione di un sistema flessibile che, invece, non è passato. Peraltro, l'introduzione della Fornero ha determinato un vero e proprio blocco dell'uscita verso le pensioni che ha finito col penalizzare in particolare i giovani: il tasso di disoccupazione giovanile non accenna a diminuire e questo per il nostro Paese è un vero problema. È vero, infatti, che il ciclo dell'occupazione può essere messo in moto dalla crescita economica, ma è anche vero che può essere aiutato da meccanismi di sostituzione e di "subingresso" nel mondo del lavoro.

Si sta ragionando anche in merito a possibili interventi sulle pensioni in essere: cosa ne pensi?

La discussione su questi temi si è accesa negli scorsi mesi e, di recente, è diventata molto intensa anche in virtù delle dichiarazioni del Presidente dell'INPS. Tra le varie proposte

riprendere i consumi e per rilanciare l'economia.

La situazione appare incerta anche sul fronte del mercato del lavoro. Come valuti le scelte del Governo in materia?

Anche su questo terreno emergono contraddizioni e permangono preoccupazioni. Ci sono certamente segnali di ripresa, ma purtroppo non sono realmente incoraggianti come vorremmo. Bisogna leggere i dati con la dovuta attenzione, perché non vanno tutti nella direzione auspicata e, soprattutto, rischiano di essere artefatti dai vantaggi fiscali che, per il momento, rendono più conveniente assumere con un cosiddetto contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Ma cosa succederà quando questa condizione verrà meno? Tutto ciò senza contare le forti perplessità suscitate dallo stesso nuovo sistema di ammortizzatori sociali, con tutti i dubbi connessi alla sua efficacia proprio per la nostra categoria. In conclusione, ci auguriamo che la legge di stabilità centri l'obiettivo della crescita, ma al momento il quadro generale non può che destare preoccupazioni.



Brunetto Boco

avanzate ci sono quelle che puntano a ridimensionare le pensioni da 2000 euro in su. Si metterebbero, così, in discussione le pensioni maturate, in passato, con il metodo retributivo: un fatto davvero molto discutibile perché si minerebbe ulteriormente il rapporto di fiducia tra cittadino e Stato. Le conseguenze sarebbero dirompenti anche dal punto di vista economico. Già è diminuito sensibilmente il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti, la disoccupazione resta a livelli considerevoli, ora si vorrebbe intervenire per ridurre ulteriormente le pensioni: non ci sono spazi né risorse per far

Un'ultima domanda, Segretario, su una delle partite più delicate per il nostro Sindacato: quella contrattuale. La UILTuCS ha già sottoscritto alcuni rinnovi importanti, ma altri comparti ne sono ancora privi. Puoi dirci in estrema sintesi, com'è la situazione su questo fronte?

La grande distribuzione, le aziende della Confesercenti, il settore alberghiero che fa capo a Confindustria, le mense, la cooperazione: sono tutti settori in cui il rinnovo del contratto non è stato ancora sottoscritto. Sono situazioni tra loro differenti e, tuttavia, gravate dallo stesso problema: un contratto scaduto e non ancora rinnovato. Noi siamo pronti a trattare, ma non a subire soluzioni peggiorative o punitive come quelle che, probabilmente, hanno in mente alcuni dei nostri interlocutori. Intanto, il 19 dicembre c'è stata a Milano una grande manifestazione: vedremo nel mese di gennaio quali saranno le risposte delle associazioni imprenditoriali interessate. Decideremo poi come proseguire la nostra iniziativa, ben consapevoli dell'unico obiettivo che vogliamo raggiungere: il rinnovo dei contratti per tutti i lavoratori della nostra categoria.

A.P.

**Operativo l'accordo
di seconda affiliazione
dell'Associazione Agenti senza
confini (che associa gli agenti e
rappresentanti di commercio) e di
FederPr.O.M.M. (che associa i
promotori finanziari) a UILTuCS.**

www.uiltucs.it



UILTuCS

**Promotori
finanziari**

Via Nizza, 128
00198 Roma



UILTuCS

**Agenti
senza confini**

RATIFICATO IL NUOVO INTEGRATIVO AUTOGRILL

Il 15 ottobre 2015 a Roma è stato sottoscritto definitivamente il contratto integrativo aziendale per i dipendenti Autogrill. L'ipotesi di accordo siglata nel mese di luglio è stata infatti sottoposta a referendum tra i lavoratori, come richiesto dalla UIL-TuCS fin dall'avvio della trattativa, nelle giornate del 14 e 15 settembre. La consultazione ha coinvolto tutta la rete Autogrill. Migliaia di lavoratori e lavoratrici hanno partecipato alle assemblee informative e poi hanno espresso a voto segreto il proprio giudizio. Quasi il 90% di essi ha espresso voto favorevole. Non era un esito scontato fin dal principio. Non era un mistero per nessuno che il negoziato si era aperto su richiesta esplicita dell'Azienda, che aveva prospettato la necessità di procedere ad un'azione di contenimento dei costi, compreso il costo del lavoro, per riconquistare margini di redditività e competitività sul mercato italiano, in particolare sull'Autostrada. L'alternativa prospettata apertamente era di due tipi: recesso unilaterale dal contratto integrativo, con conseguente cancellazione dello stesso e/o ulteriore progressivo disimpegno dell'azienda dal nostro paese, con ulteriore riduzione dei punti vendita e degli occupati. Un'eventualità che a qualcuno sembrava impossibile solo pochi anni fa, ma che invece è stata ventilata apertamente da autorevoli dirigenti del gruppo nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015, e ogni volta che ciò accadeva il valore del titolo Autogrill subiva in borsa impennate straordinarie. Ciò di cui in molti stentavano a rendersi conto anche solo pochi mesi fa è che Autogrill nel corso degli anni ha cambiato profondamente la propria natura. Il processo di internaziona-



Contratto Integrativo AUTOGRILL 2015/2018

Testo approvato con
il referendum 14-15/09/2015

lizzazione, avviato nel corso degli anni '80, a partire dal 2000 ha subito una brusca e notevolissima accelerazione. Se nel 2000 il gruppo Autogrill produceva il 70% del suo fatturato in Italia e il restante 30% in un numero limitato di nazioni europee limitrofe (Spagna, Francia, Austria), oggi questo rapporto si è totalmente capovolto. L'Italia rappresenta meno del 30% del fatturato totale del gruppo, con il resto di Europa al 18%, e le attività nel resto del mondo, in particolare negli Stati Uniti, costituiscono oltre il 55% del giro d'affari. E mentre il fatturato delle attività in Italia era in costante calo (dai 1.347 milioni di euro del

2010 ai 1.092 circa del 2014, -19% in 4 anni) per effetto della crisi economica e della progressiva riduzione della rete, con una conseguente forte riduzione della redditività, l'evoluzione a livello internazionale era diametralmente opposta. Per questo motivo ogniqualvolta i mercati finanziari sentivano voci di cessioni delle attività italiane del gruppo festeggiavano.

Qualcuno – in verità con un seguito davvero scarso – che continua ad essere seguace della teoria del "tanto peggio, tanto meglio", che continua a rimpiangere i tempi in cui Autogrill era una società delle Partecipazioni Statali che operava in sostanziale regime di monopolio sulla rete autostradale, e in cui la stessa contrattazione rispondeva a logiche più da pubblico impiego che da attività economica di mercato proprio per il diverso carattere che l'impresa aveva, suggeriva di lasciar stare. Rifiutare il confronto con l'azienda, "sfidarla" a disdettare il contratto integrativo per poi rispondere a tale evento chiamando i lavoratori alla lotta, che ovviamente non poteva che essere



vittoriosa, anche perché qualora fossimo stati sconfitti la responsabilità sarebbe comunque stata nostra, dei sindacati confederali.

Fortunatamente già da tempo nella UILTuCS e da qualche anno anche nella Filcams e nella Fisascat la percentuale di coloro che tengono conto di come il mondo sia cambiato da 20 anni a questa parte e di come sia cambiata l'Italia, e in Italia Autogrill, è nettamente superiore a quella di coloro che rimpiangono il passato e che vorrebbero impostare le vertenze sindacali come se il mondo fosse ancora quello di una volta. Comportarsi così nella conduzione delle trattative sindacali è come guidare un TIR sull'autostrada guardando solo lo specchietto retrovisore: porta al disastro.

E la stragrande maggioranza dei lavoratori di Autogrill, evidentemente, l'ha capito assai bene.

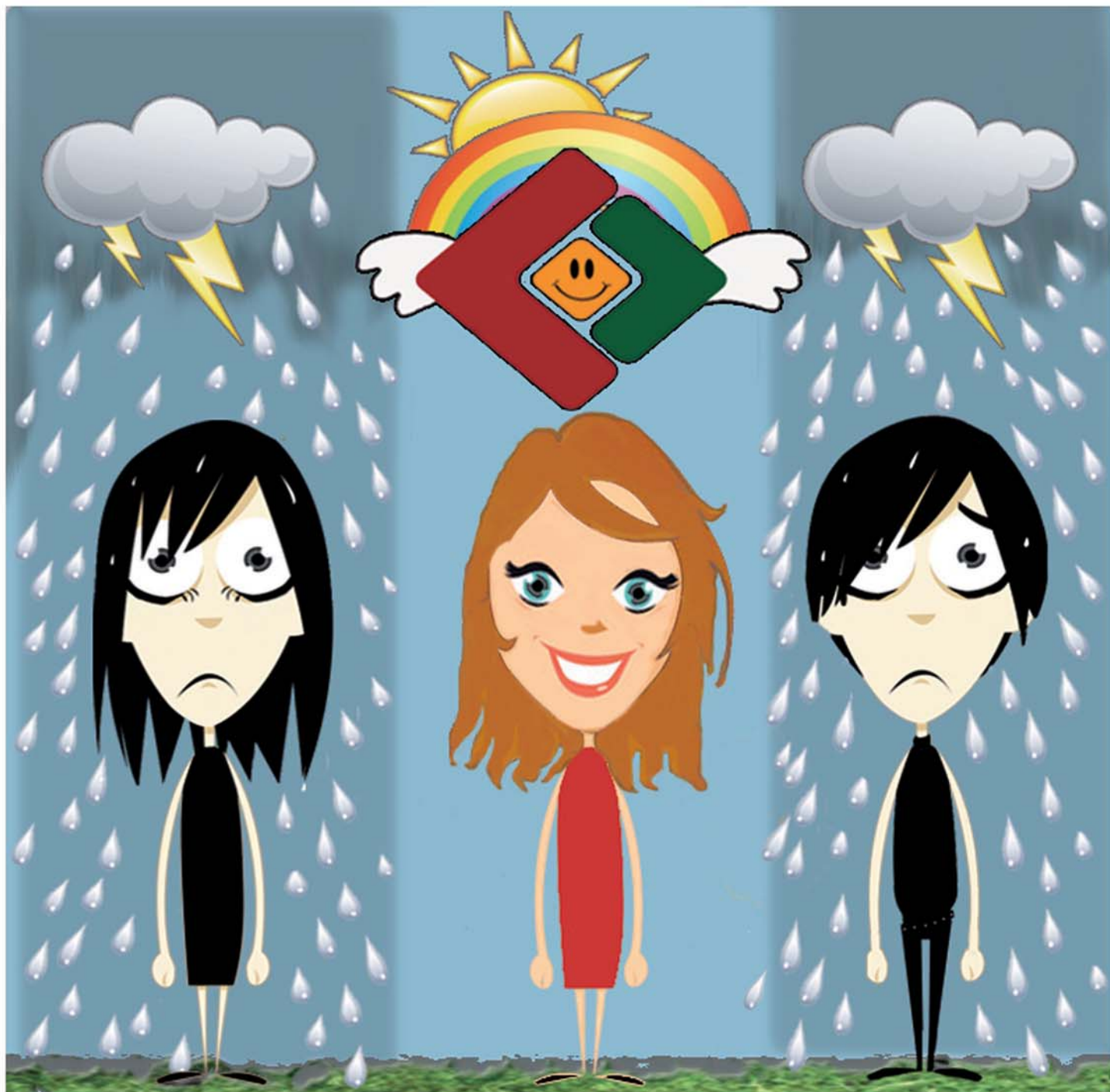
Dopodiché, sia chiaro, nel valutare l'intesa raggiunta a luglio in modo assolutamente positivo, proprio noi e per primi noi della UILTuCS non solo eravamo consapevoli che essa costituiva una salvaguardia complessiva delle condizioni in essere, complessiva ma non totale, in cui alcuni arretramenti erano in parte compensati da fatti nuovi e innovazioni interessanti. Proprio noi della UILTuCS volevamo porre definitivamente al sicuro per il personale attualmente in forza l'elemento del premio fisso aziendale, trasformandolo in un superminimo ad personam non riassorbibile e ricollegan-

dolo al rapporto individuale di lavoro. Non ci siamo riusciti, e ci dispiace, perché questa nostra ipotesi ed esigenza non è stata condivisa dall'azienda (e questo è assolutamente comprensibile) e da qualche organizzazione sindacale (e questo è meno comprensibile). Ma il senso di responsabilità che ci ha guidato sempre e che ci continuerà a guidare in futuro ci ha portato a sottoscrivere e sostenere l'accordo, pur tenendo a mente a futura memoria cosa avremmo voluto fare a maggiore garanzia dei dipendenti oggi in forza all'azienda.

Ora ovviamente non c'è da dormire sugli allori. Occorre dare continuità alla nuova fase delle relazioni sindacali inaugurata con questo complicato rinnovo del contratto integrativo. Molti sono infatti i temi che meritano, già nell'immediato futuro, approfondimento e confronto: la piena realizzazione di quanto pattuito nel CIA, l'implementazione del piano industriale aziendale in rapporto alle scadenze delle concessioni e agli impatti del decreto legge che ha reso operativo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del 26 gennaio 2014 emanato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dello Sviluppo. Bisogna vigilare sull'impegno aziendale di conservare l'attuale perimetro aziendale e se possibile estenderlo acquisendo locali performanti, che costituisce una delle contropartite implicite dell'intesa raggiunta a luglio.

Marco Marroni

Proteggi la tua salute con il Fondo Est



comunicazione.cristina@fondoest.it

**Fondo Est è il fondo di assistenza sanitaria integrativa
per tutti i dipendenti dei settori terziario, turismo e servizi.
Informati!**

www.fondoest.it



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini



SCIOPERO DEL COMMERCIO 19 DICEMBRE 2015

Cari amici e compagni, a nome mio e del nostro Segretario Generale Carmelo Barbagallo desidero porgere i più sentiti ringraziamenti a tutte le strutture della UILTuCS che hanno contribuito al buon esito dello sciopero nazionale dello scorso 19 dicembre.

Vi prego di estendere i ringraziamenti anche a tutte le lavoratrici e ai lavoratori che hanno partecipato in massa alla manifestazione.

Saluti

Brunetto Boco



On line il nuovo sito www.ebinvip.it

Per le G.P.G.

È possibile scaricare:
il modulo di richiesta delle
prestazioni sociali:

- Assegno di nascita
- Contributo figli portatori
di invalidità

Il modulo di partecipazione
al bando di laurea.

NEWS

PRESTAZIONI

STUDI E RICERCHE

LINK UTILI

e tanto altro...



E.BI.N.VI.P.

ENTE BILATERALE NAZIONALE
VIGILANZA PRIVATA

E.Bi.N.Vi.P.

Ente Bilaterale Nazionale
Vigilanza Privata

Via Gaeta, 23

00185 Roma

Tel.: +39 06.4820303

Fax: +39 06.48976060

E-mail: info@ebinvip.it

Per gli Istituti di Vigilanza Privata

È possibile scaricare i moduli
per la richiesta di certificazione
liberatoria e il modulo per la
richiesta del parere di conformità
per l'apprendistato.

LA SANITÀ NEL WELFARE CHE CAMBIA

Il 10 dicembre scorso a Roma si è svolto il convegno dal titolo: "La sanità nel welfare che cambia. Una proposta di integrazione tra primo e secondo pilastro". Importante occasione per mettere in evidenza le criticità del sistema sanitario nazionale e, al tempo stesso, sottolineare la necessità di una riforma che assegni ai fondi di assistenza sanitaria integrativa un ruolo strategico.

La spesa sanitaria out of pocket, ossia quanto le famiglie spendono di tasca propria, è pari a circa 32 miliardi di euro - circa € 530,00 pro capite - e, potenzialmente, ancor più alta se si tiene conto di una componente non indifferente di sommerso (15 miliardi stimati). Oggi i fondi sanitari intermediano tra i 4 e i 5 miliardi di questa spesa ed assistono circa 7 milioni di persone. La spesa sanitaria cresce a un ritmo più che doppio rispetto a quella pubblica e solo negli ultimi cinque anni è aumentata dell'8% gravando direttamente sui cittadini, compresa quella parte della popolazione, circa il 40-50%, che, di fatto, non usufruisce delle strutture pubbliche.

Da questa premessa nasce l'esigenza di una riforma, soprattutto se si tiene conto del difficile grado di sostenibilità finanziaria complessiva del sistema sanitario nazionale che va progressivamente riducendosi sia per la contrazione della spesa pubblica, sia per i costi connessi all'innovazione tecnologica, sia per l'effetto dell'invecchiamento della popolazione.

La strada da intraprendere è quella di un ridisegno complessivo del sistema sanitario stabilendo una sinergia strutturale tra SSN e Fondi Sanitari Integrativi da realizzare attraverso la possibilità di un convenzionamento diretto dei Fondi con strutture pubbliche (ospedali, ambulatori, ecc.). Questo non solo stimolerebbe la competitività e quindi l'efficienza sia in termini di costi che di prestazioni migliorando così tutto il sistema, ma favorirebbe l'afflusso di risorse nuove verso le strutture che rispettano standard prefissati.

L'importanza di una riforma, inoltre, appare ancor più necessaria se si considera che il welfare sanitario rappresenta una voce di costo del bilancio pubblico. L'attuale livello di incidenza della spesa sanitaria sul Pil supera il 9%, un dato che, secondo le stime della Ragioneria Generale dello Stato, a causa dell'invecchiamento della popolazione, è destinato in pochi anni a crescere di oltre 1 punto percentuale.

Il tempestivo intervento in questo settore si pone come obiettivo non solo quello di ridurre

la percentuale del PIL con il beneficio di liberare risorse oggi diversamente allocate, ma anche quello di stimolare nuovi investimenti e consumi.

Infatti, il welfare sanitario in genere rappresenta un settore economico dal potenziale di crescita enorme. Indagini effettuate sul mondo del mercato del lavoro hanno evidenziato come il settore dei servizi di welfare, di cura e assistenza alla persona sia motore di sviluppo e di nuovi posti di lavoro in costante crescita.

La riforma del sistema sanitario necessita, però, di politiche di incentivazione fiscale più incisive, che favoriscano l'adesione dei cittadini ai Fondi complementari.

L'estensione della sanità complementare a tutti i cittadini andrebbe accompagnata dall'esclusione dal reddito imponibile dei contributi versati anche attraverso un progressivo adeguamento degli attuali limiti di deducibilità con l'obiettivo di uniformarli a quelli previsti per la previdenza complementare. Il nuovo sistema sanitario, opportunamente incentivato, consentirebbe di raggiungere maggiore equità anche dal punto di vista della compartecipazione alla spesa, non più legata solo al momento del bisogno, ma strettamente connessa al funzionamento mutualistico dei fondi sanitari. La proposta consentirebbe anche di realizzare un'analisi sui dati delle spese mediche riportate nella dichiarazione dei redditi, incrociando il costo che attualmente sostiene lo Stato per il sistema delle agevolazioni fiscali sulle spese out of pocket e valutandone quindi eventuali opportunità e necessità di revisione.

La concessione dei vantaggi fiscali deve restare inoltre connessa all'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi sanitari, garantendo un patrimonio di informazioni, il monitoraggio del sistema e, al tempo stesso, la creazione di un luogo di incontro capace di favorire la collaborazione tra il SSN e sistema sanitario complementare.

In sintesi, attraverso lo sviluppo di un 'secondo pilastro' da affiancare alla sanità pubblica, la spesa out of pocket diventerebbe spesa strutturalmente intermedia, favorendo, così, un recupero di gettito sulla spesa sanitaria non tracciata, un efficientamento del sistema sanitario nazionale, un'educazione del cittadino alla spesa sanitaria, un ingresso di risorse 'private' verso il sistema sanitario, un'Anagrafe dei fondi ed un flusso di informazioni importante sulla spesa e sulle esigenze sanitarie, vantaggi economici complessivi a saldo positivo.

Redazionale

POTENZIATE LE PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI EROGATE DALLA CASSA PORTIERI

LE NUOVE PRESTAZIONI: A CHI RIVOLGERSI

I lavoratori possono fruire delle prestazioni come segue:

- visite specialistiche ed accertamenti diagnostici presso il SSN (ticket); - rimborso di lenti ed occhiali;
- pacchetto maternità;
- indennità giornaliera per ricovero per grande intervento chirurgico (come da elenco allegato al Piano Sanitario);
- alta specializzazione (in province non servite dalla rete convenzionata);

inviando richiesta di rimborso a Fondo Sanitario c/o CASSA PORTIERI C.so Trieste 10 - 00198 ROMA

- ospedalizzazione domiciliare a seguito di malattia e infortunio;
- prestazione di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- trattamenti fisioterapici riabilitativi solo a seguito di infortunio;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni odontoiatriche a tariffe agevolate;
- prestazioni diagnostiche particolari (prevenzione);



contattando la centrale operativa al numero verde che sarà messo a disposizione nei giorni precedenti l'attivazione delle garanzie

- assegno di nascita;
- contributo figli portatori di invalidità;
- contributo familiari portatori di invalidità;
- contributo spese funerarie;

inviando richiesta di rimborso (MODULO MAI) a Fondo Malattia e Assistenza Integrativa c/o CASSA PORTIERI C.so Trieste 10 - 00198 ROMA

ATTENZIONE:

Le prestazioni del Fondo Malattia e Assistenza Integrativa sono riservate ai lavoratori appartenenti ai profili A), C) e D) mentre quelle del Fondo Sanitario sono erogate a favore di tutti i lavoratori.

PRESTAZIONI EROGATE AI DIPENDENTI DAL FONDO SANITARIO (Piano Sanitario)(1)	EROGAZIONE	GESTIONE	DESTINATARI
indennità giornaliera per ricovero per grande intervento chirurgico (2)	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: Tutti
ospedalizzazione domiciliare a seguito di malattia e infortunio (2)	Diretta	Centrale Operativa	Profili: Tutti
prestazioni di alta specializzazione	Diretta(3)	Centrale Operativa(3)	Profili: Tutti
visite specialistiche presso rete convenzionata	Diretta	Centrale Operativa	Profili: Tutti
tickets per accertamenti diagnostici e visite specialistiche presso il SSN	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: Tutti
rimborso lenti ed occhiali	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: Tutti
pacchetto maternità	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: Tutti
trattamenti fisioterapici riabilitativi solo a seguito di infortunio	Diretta	Centrale Operativa	Profili: Tutti
prestazioni odontoiatriche particolari	Diretta	Centrale Operativa	Profili: Tutti
prestazioni odontoiatriche a tariffe agevolate	(4)	Centrale Operativa	Profili: Tutti
prestazioni diagnostiche particolari (prevenzione)	Diretta	Centrale Operativa	Profili: Tutti
PRESTAZIONI EROGATE AI DIPENDENTI DAL FONDO MALATTIA E DI ASSISTENZA INTEGRATIVA	TIPO	GESTIONE	DESTINATARI
assegno di nascita	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
contributo spese funerarie	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
contributo familiari portatori di invalidità	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
contributo per figli portatori di invalidità	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
PRESTAZIONI EROGATE AI DATORI DI LAVORO DAL FONDO MALATTIA E DI ASSISTENZA INTEGRATIVA	TIPO	GESTIONE	DESTINATARI
indennità malattia	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
rimborso parziale oneri previdenziali	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)
rimborso indennità rilascio alloggio	Rimborso	Cassa Portieri	Profili: A),C),D)

Note: (1) Possono usufruire delle prestazioni del Fondo Sanitario anche i lavoratori appartenenti al profilo B). (2) Solo per interventi elencati nel Piano Sanitario. (3) Rimborso nel caso di province prive di strutture convenzionate. (4) Tariffa agevolata a carico assistito.

CASSA PORTIERI

Corso Trieste, 10 - 00198 Roma

Tel. 06 4425.1191

06 4425.4791

Fax 06 4425.1456

E-mail: caspo@cassaportieri.it

partecipazione

Anno XVIII n. 5

INSERTO



**PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE DEL SETTORE VIGILANZA PRIVATA**

Per tutelare il bene più prezioso, la tua salute

Le prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa sono prestate a favore di tutti i dipendenti iscritti al Fondo FASIV, in applicazione del CCNL per dipendenti delle aziende del settore Vigilanza Privata.

A disposizione tutti i canali: sito internet, app e centrale operativa telefonica

• PRENOTI VISITE ED ESAMI

Sai immediatamente se la prestazione richiesta è coperta dal piano sanitario, ricevi consulenza per la scelta della struttura più idonea e ricevi conferma veloce dell'appuntamento.

• CONTROLLI I TUOI RIMBORSI in ogni momento.

• CONSULTI LA GUIDA AL PIANO SANITARIO

e l'elenco delle strutture sanitarie convenzionate.

• RICEVI UTILI MESSAGGI VIA MAIL O SMS

Ti diamo conferma delle prenotazioni, notifica della ricezione della documentazione del sinistro, comunicazione dei rimborsi sul conto corrente.

I servizi online sono attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e sono disponibili anche in versione mobile per smartphone e tablet!



Scarica gratis l'App UniSalute da App Store e Play Store: accedi allo store e cerca "UniSalute" per avere sempre a portata di mano tutti i nostri servizi. Per accedere all'Area riservata della app inserisci le stesse credenziali che utilizzi per entrare nell'area riservata su www.unisalute.it.

RICOVERO IN ISTITUTO DI CURA PER GRANDE INTERVENTO CHIRURGICO

Se l'iscritto al Fondo FASIV viene ricoverato per effettuare un grande intervento chirurgico (vedi elenco grandi interventi chirurgici sul sito www.fasiv.it) ha diritto al pagamento delle spese sostenute: nei 120 giorni prima e nei 120 giorni dopo il ricovero, per l'intervento chirurgico, per la retta di degenza, per l'accompagnatore, per l'assistenza infermieristica privata individuale, per l'assistenza medica i medicinali e le cure, per il trasporto sanitario, dal donatore in caso di trapianto, per interventi chirurgici del neonato nel 1° anno di vita per la correzione di malformazioni congenite (la somma annua a disposizione è di € 10.000).

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale, vengono rimborsate integralmente le eventuali spese per ticket sanitari o per trattamento alberghiero (ad esempio le spese per un'eventuale camera a pagamento) rimasti a carico dell'iscritto.**

Indennità sostitutiva: se l'iscritto non richiede alcun rimborso, avrà diritto ad un'indennità di € 80 per ogni giorno di ricovero fino al 30° giorno di ricovero. A partire dal 31° giorno fino al 100°, l'indennità diventa pari a € 100,00 al giorno.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente alle strutture stesse senza applicazione di scoperti o franchigie, ad eccezione delle coperture che prevedono specifici limiti.

► **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate** (questa modalità potrà essere attivata solo nel caso in cui l'iscritto è domiciliato in una provincia priva di strutture sanitarie convenzionate), le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto nella misura dell'80%, con un minimo non indennizzabile pari a € 2.000 e nel limite di un massimale di € 8.000 per intervento, fermo restando i limiti previsti alle singole coperture.

Somma massima a disposizione annualmente

€ 110.000,00 per iscritto al Fondo FASIV.

INABILITÀ TEMPORANEA PER GRAVI EVENTI MORBOSI

Il Piano sanitario corrisponde un'indennità mensile a seguito d'inabilità temporanea in conseguenza di gravi eventi morbosi (vedi elenco su www.fasiv.it) che comporti l'incapacità a svolgere la propria attività professionale.

L'indennità corrisponde ai seguenti importi:

Dipendenti full-time: primi 3 mesi € 1.000 dal 4° al 6° mese € 700.

Dipendenti part time: primi 3 mesi € 700, dal 4° al 6° mese: € 500.

La prestazione è erogata per massimo 6 mesi per evento.

È prevista una franchigia assoluta di 6 mesi: l'indennità viene erogata a partire dal 7° mese successivo a quello di decorrenza dell'inabilità temporanea e termina il 31/12 dello stesso anno.

PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Il Piano sanitario prevede il pagamento di una serie di prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta specializzazione extraricovero (tra cui TAC, chemioterapia, mammografia ecc. vedi elenco dettagliato sul sito www.fasiv.it).

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente alle strutture, lasciando a carico dell'iscritto € 20 per ogni accertamento diagnostico o ciclo di terapia, che l'iscritto stesso dovrà versare alla struttura sanitaria all'atto della fruizione della prestazione.

► **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate**, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto nella misura del 75%, con un minimo non indennizzabile pari a € 55 per ogni accertamento diagnostico o ciclo di terapia.

Somma massima a disposizione annualmente

€ 6.000 per iscritto al Fondo FASIV.

PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE PARTICOLARI

Prestazioni garantite solo nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle prestazioni di prevenzione effettuate in strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV. Le prestazioni devono essere effettuate in un'unica soluzione e prenotate preventivamente dalla Centrale Operativa.

UNA VOLTA L'ANNO per uomini e donne

prevenzione cardiovascolare (ad es: trigliceridi, glicemia, colesterolo, elettrocardiogramma di base, esame urine).

UNA VOLTA OGNI DUE ANNI per gli uomini di età superiore ai 45 anni: prevenzione oncologica (ad es: VES, PSA, ecografia prostatica)

UNA VOLTA OGNI DUE ANNI per le donne di età superiore ai 35 anni: prevenzione oncologica (ad es: VES, visita ginecologica e PAP test, RX mammografia).

L'elenco completo delle prestazioni di prevenzione è consultabile su www.fasiv.it.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE PARTICOLARI

Prestazioni garantite solo nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento di un'ablazione del tartaro con eventuale visita di controllo da effettuare una volta l'anno in strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV fino alla **somma massima di € 60,00**.

Le prestazioni devono essere effettuate in un'unica soluzione. Se il medico riscontra la necessità di effettuare una seconda seduta di igiene nel corso dello stesso anno, il Fondo provvederà ad autorizzare e liquidare la stessa nei limiti sopra indicati.

VISITE SPECIALISTICHE

Prestazioni garantite solo nel SSN e nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle visite specialistiche con esclusione delle visite odontoiatriche e ortodontiche.

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente alle strutture lasciando a carico dell'iscritto al Fondo FASIV € 20 per ogni visita specialistica, che l'iscritto stesso dovrà versare alla struttura sanitaria all'atto della fruizione della prestazione.

Somma massima a disposizione annualmente € 1.000 per iscritto al Fondo FASIV.

CURE ODONTOIATRICHE, TERAPIE CONSERVATIVE, PROTESI ODONTOIATRICHE E ORTODONZIA

Il piano sanitario provvede al pagamento delle spese per l'acquisto e per l'applicazione di protesi dentarie, per prestazioni ortodontiche e per cure odontoiatriche e terapie conservative.

In aggiunta a quanto previsto al punto "Prestazioni Odontoiatriche Particolari", rientrano in copertura eventuali visite odontoiatriche e/o sedute di igiene orale nel caso in cui le stesse siano propedeutiche alle cure o alle terapie stesse, nonché all'applicazione delle protesi o alle prestazioni ortodontiche.

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.

► **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate**, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto senza l'applicazione di alcuno scoperto o franchigia.

Somma massima a disposizione annualmente

€ 90 per iscritto al Fondo FASIV.

PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE

Se una delle prestazioni del Piano sanitario non è attivabile per esaurimento del massimale o perché il costo è inferiore al minimo non indennizzabile e rimane a totale carico dell'iscritto, l'iscritto ha la possibilità di effettuare la prestazione usufruendo delle tariffe scontate UniSalute. Il costo della prestazione rimane a carico dell'iscritto.

PRESTAZIONI DI IMPLANTOLOGIA Prestazioni garantite solo nel SSN e nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento di prestazioni di implantologia per applicazione di 1, 2, 3 o più impianti previsti nel medesimo piano di cura. La somma annua a disposizione è di € 2.500. È previsto un sotto limite annuo di € 1.500 per applicazione di due impianti e di € 600 per applicazione di un impianto. Se nella stessa annualità assicurativa, dopo l'applicazione di un impianto si rendesse necessario un secondo impianto, questo verrà liquidato nell'ambito del sotto limite di € 1.500 al netto di quanto già autorizzato o liquidato.

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.

CURE DENTARIE DA INFORTUNIO

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle prestazioni odontoiatriche e ortodontiche a seguito d'incidento, in presenza di un certificato di pronto soccorso.

- **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.
- **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.
- **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate**, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto al Fondo FASIV nella misura del 80%, con un minimo non indennizzabile pari a € 100 per fattura.

**Somma massima a disposizione annualmente
€ 1.000 per iscritto al Fondo FASIV.**

SINDROME METABOLICA

Il Piano sanitario prevede di poter usufruire di un programma per il monitoraggio della salute cardiovascolare che consenta di assumere comportamenti e stili di vita corretti attraverso un regime dietetico e attività fisica.

SERVIZI DI CONSULENZA

I seguenti servizi di consulenza telefonica vengono forniti dalla Centrale Operativa telefonando al numero verde 800-885785 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 (dall'estero: prefisso internazionale dell'Italia 051.63.89.046): pareri medici, prenotazione di prestazioni sanitarie nelle strutture convenzionate, informazioni sanitarie telefoniche.

Cosa fare in caso di necessità di prestazione sanitaria?

Se hai bisogno di prenotare una visita o un esame vai su www.unisalute.it – “Area Servizi Clienti” o utilizza l'app UniSalute. In alternativa contatta il numero verde gratuito dedicato al tuo Piano sanitario. Per tutte le prestazioni dell'Area Ricovero è opportuno contattare la Centrale Operativa al numero verde 800-885785 dalle 8.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì (dall'estero prefisso internazionale per l'Italia + 051-6389046).

► PRESTAZIONI IN STRUTTURE CONVENZIONATE DA UNISALUTE PER FONDO FASIV

Fondo Fasiv attraverso UniSalute, paga direttamente alle strutture sanitarie convenzionate le prestazioni sanitarie autorizzate, con l'esclusione di eventuali somme a tuo carico. All'atto della prestazione (che deve essere preventivamente autorizzata dalla Centrale Operativa), dovrai presentare alla struttura convenzionata:

- documento comprovante la tua identità

- prescrizione del medico curante, contenente la natura della malattia accertata o presunta e le prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche richieste
- firmare le ricevute a titolo di attestazione dei servizi ricevuti.

A seguito della richiesta di prenotazione on line o via app, riceverai a mezzo telefono, mail o sms, conferma della prenotazione da parte di UniSalute.

► PRESTAZIONI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, devi inviare direttamente al Fondo FASIV presso UniSalute S.p.A. – Rimborso Clienti c/o CMP BO - Via Zanardi 30 - 40131 Bologna BO, la documentazione necessaria:

- modulo di denuncia del sinistro debitamente compilato scaricabile dal sito www.fasiv.it
- copia della cartella clinica conforme all'originale in caso di ricovero
- copia della prescrizione contenente la patologia presunta o accertata da parte del medico curante in caso di prestazioni extraricovero
- documentazione di spesa (fatture e ricevute) in copia, debitamente quietanzata.

► PRESTAZIONI NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Per il rimborso dei ticket per le prestazioni effettuate in strutture del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) o da esso accreditate la documentazione va inviata direttamente a: FONDO FASIV – Via Sicilia, 50 00187 - ROMA.

Per ottenere l'indennità sostitutiva è necessario inviare a Fondo FASIV presso UniSalute S.p.A. Rimborso Clienti - c/o CMP BO – Via Zanardi 30 - 40131 Bologna BO:

- modulo di denuncia sinistro debitamente compilato scaricabile dal sito www.fasiv.it
- copia della cartella clinica conforme all'originale

**Per informazioni dettagliate sulle condizioni del piano,
consulta la Guida al Piano sanitario
Fondo FASIV su www.fasiv.it.**

Le prestazioni del piano sono garantite da:



FASIV – Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa Vigilanza Privata
Via Sicilia, 50 – 00187 Roma
tel. 06.42016819 – fax 06.42020545
info@fasiv.it – rimborso@fasiv.it – amministrazione@fasiv.it
www.fasiv.it

CCNL TURISMO: È ANCORA SCIOPERO

Il 2 dicembre 2015 si è svolto l'ultimo incontro con Angem e ACI (Alleanza delle Cooperative) utile a verificare la possibilità di giungere ad una conclusione positiva del negoziato per il rinnovo del CCNL Turismo parte speciale Ristorazione Collettiva. Le Associazioni Datoriali all'avvio dell'incontro hanno ribadito – quale condizione per il rinnovo del contratto – l'individuazione di una soluzione alle esigenze espresse dalle imprese in materia di cambio di gestione, permessi per riduzione dell'orario di lavoro (ROL) ed ex festività, flessibilità e part time, malattia.

Alla luce degli evidenti limiti posti dalle Associazioni Datoriali e l'impossibilità a rivedere le posizioni assunte la trattativa è stata interrotta. A fronte dell'arresto del confronto è stato ritenuto necessario sostenere la vertenza aperta da ormai 32 mesi con iniziative sindacali significative, aprendo immediatamente lo stato di agitazione del settore Ristorazione Collettiva e proclamando un pacchetto di 16 ore di sciopero.

Un primo pacchetto di otto ore da effettuarsi a livello territoriale nel mese di dicembre (tenuto conto delle limitazioni della legge 146/90 sul Diritto di Sciopero) e otto ore a livello nazionale che verranno programmate entro il mese di gennaio 2016.





DOLCE ATTESA



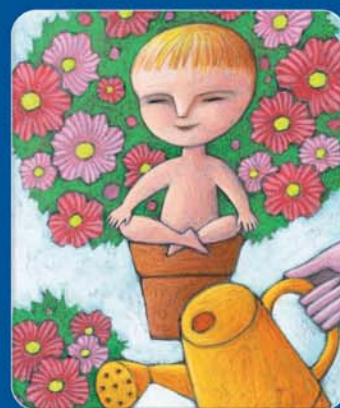
"Rimborso fino a
1.000 euro per le spese
di gravidanza"

PRESTAZIONI SANITARIE DIRETTE



"Una copertura integrativa
totale per proteggere
tutta la famiglia"

DAL LATTE AL PEDIATRA



"Sostegno alle spese
per l'assistenza pediatrica
e per l'asilo dei figli"

NEGLI STUDI PROFESSIONALI LA SALUTE È UN VALORE.
CADIPROF GARANTISCE PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATIVE
PER PICCOLI E GRANDI INTERVENTI CHIRURGICI,
ESAMI DIAGNOSTICI STRUMENTALI, VISITE SPECIALISTICHE,
PROGRAMMI DI PREVENZIONE, ODONTOIATRIA
E MOLTO ALTRO ANCORA.

Per maggiori informazioni



info@cadiprof.it

www.cadiprof.it

LAVORO

SALUTE

FAMIGLIA

RINNOVATO IL CCNL PER I DIPENDENTI DA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI, MANDATARI A TITOLO ONEROSO E MEDIATORI CREDITIZI

Anche se il mercato immobiliare ha generalmente registrato segnali di recessione con chiusure di agenzie e ridimensionamento degli organici, con alcuni cenni di ripresa in particolari territori, sulla falsariga del rinnovo contrattuale del terziario distribuzione e servizi, si è riusciti ad adeguare la normativa e le retribuzioni del settore.

Lo stato delle relazioni sindacali, tuttavia non ha consentito di recuperare le articolazioni di rappresentanza esistenti nel settore; ciò peraltro non ha condizionato il rinnovo del contratto che ha consentito di recuperare i ritardi e riconoscere ai lavoratori l'adeguamento dei corrispettivi per le loro prestazioni.

Nel merito, si è proceduto all'adeguamento della normativa alle nuove regole derivanti dal Jobs Act; con la specifica limitazione della vigenza contrattuale al 31 dicembre 2016 per meglio seguire l'evoluzione della legislazione in continuo cambiamento realizzato tramite circolari ministeriali interpretative dei principi definiti dalle leggi.

In particolare la normativa sul mercato del lavoro è stata aggiornata nella parte relativa all'apprendistato con la specifica previsione di quello stagionale o ciclico.

Mentre la normativa sul contratto a tempo determinato è stata resa più agibile e fruibile da parte dei lavoratori in particolare nella fase di avvio di nuove attività.

I trattamenti economici registrano i seguenti incrementi:

Livelli	01/05/2015		01/11/2015		01/06/2016		01/11/2016		2015-2016 Aumento totale
	Aumenti	Retrobuzioni corrispondenti	Aumenti	Retrobuzioni corrispondenti	Aumenti	Retrobuzioni corrispondenti	Aumenti	Retrobuzioni corrispondenti	
Quadri	€ 22,42	€ 2.311,86	€ 22,42	€ 2.334,28	€ 22,42	€ 2.356,70	€ 23,92	€ 2.380,62	€ 91,18
1	€ 20,69	€ 2.133,76	€ 20,69	€ 2.154,46	€ 20,69	€ 2.175,15	€ 22,07	€ 2.197,22	€ 84,15
2	€ 18,56	€ 1.913,95	€ 18,56	€ 1.932,51	€ 18,56	€ 1.951,08	€ 19,80	€ 1.970,87	€ 75,48
3	€ 16,58	€ 1.709,34	€ 16,58	€ 1.725,91	€ 16,58	€ 1.742,49	€ 17,68	€ 1.760,18	€ 67,42
4	€ 15,00	€ 1.546,68	€ 15,00	€ 1.561,68	€ 15,00	€ 1.576,68	€ 16,00	€ 1.592,68	€ 61,00
5	€ 14,03	€ 1.446,16	€ 14,03	€ 1.460,18	€ 14,03	€ 1.474,21	€ 14,96	€ 1.489,17	€ 57,04
6	€ 13,09	€ 1.350,00	€ 13,09	€ 1.363,10	€ 13,09	€ 1.376,19	€ 13,97	€ 1.390,15	€ 53,24
7	€ 11,92	€ 1.229,01	€ 11,92	€ 1.240,93	€ 11,92	€ 1.252,85	€ 12,71	€ 1.265,56	€ 48,47

Viene inoltre restituito l'elemento economico di garanzia per i lavoratori delle regioni o aree territoriali a vocazione turistica, ove non siano stipulati accordi di 2° livello come segue:

Quadri, 1° e 2° livello	3° e 4° livello	5°, 6° e 7° livello
90,00 euro	60,00 euro	50,00 euro

Impegni a regolare l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato con forme retributive provvisorie, il miglioramento del funzionamento della commissione di certificazione, promuovere iniziative di informazione e formazione sulla base dei reali bisogni del settore, promuovere le adesioni all'Ente bilaterale per consentire ai lavoratori di usufruire delle relative prestazioni.

Resta infine da realizzare la collazione del testo contrattuale finalizzata alla diffusione, conoscenza e utilizzo nei rapporti di lavoro di tutti gli aspetti gestionali.

P. S.

FIERA DI VICENZA

CHILDREN AND FAMILY

7 - 8 NOVEMBRE 2015





ENTE BILATERALE NAZIONALE TERZIARIO

Apprendistato

Osservatorio

Formazione

Ricerche



VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO

Una donna più istruita e con una spiccata propensione alla formazione, una donna attenta all'efficientamento organizzativo e alla business collaboration, una donna maggiormente interessata alla comunicazione e agli apporti dei nuovi media digitali. Questi sono solo alcuni dei segni particolari riportati sulla carta d'identità delle donne che ricoprono il ruolo di quadro nelle imprese italiane del terziario a cui Quadrifor, Istituto bilaterale per lo sviluppo della formazione dei quadri nel Terziario, ha voluto dedicare una ricerca intitolata "Middle Management al femminile", presentata lo scorso 24 novembre a Roma. Amministrazione e gestione del personale: queste sono le funzioni che prevalgono nel management femminile, vuoi come conseguenza degli studi intrapresi, vuoi come mansioni meno inclini a lunghi spostamenti e pertanto più confacenti alle esigenze familiari. Sono soddisfatte del loro lavoro e sono interessate alla possibilità di utilizzare conoscenze e competenze di natura trasversale e di apprendere cose nuove. Proprio per questa propensione alla novità, dalla sfide che le si presentano. Ancora, le donne quadro risultano essere più giovani dei loro colleghi uomini. Il 55% rientra nella fascia fino ai 45 anni di età, contro il 48,9% degli uomini; più giovani e con un livello di istruzione più elevato, un paradigma che è possibile ritrovare anche in Europa, ma che non sempre è sinonimo di occupabilità, almeno nel nostro Paese. Guardando oltre la finestra fornita da Quadrifor, osserviamo infatti come la donna, in Italia, risulti essere meno occupata rispetto alla media OCSE. Circa un terzo dell'intera occupazione femminile ha un contratto part-time, un dato che negli uomini non supera il 7,9%, dove quasi 6 contratti su 10 rientrano nel "part-time involontario". Ancora più preoccupanti sono i dati che riguardano il tasso di occupabilità femminile in età giovanile dai 15 ai 29 anni. I dati OCSE ci mettono in guardia da una situazione molto preoccupante soprattutto per i risvolti sociali che potrebbero derivarne. Nel tentare di dare una spiegazione a tale fenomeno è necessario indagare gli effetti della crisi sul mondo del lavoro e le correlazioni tra crisi e gap

di genere. La crisi ha determinato una sorta di point break tra le generazioni, prima che tra i generi. Sono state i giovani, ma soprattutto le giovani ad essere maggiormente colpiti. Si è calcolato che, se si sommano i lavori a progetto, gli altri contratti atipici, le false partite IVA, il tempo determinato e il part-time involontario si arriva a stimare un'area di disagio lavorativo che riguarda, in Italia, circa quattro milioni di persone. E se proviamo a leggere questi riferendoci al genere oltre che all'età, scopriremo ben presto che l'incertezza dilaga soprattutto tra le donne e proprio nella fascia d'età che va dai 25 ai 35 anni. Un'incertezza lavorativa che porta con sé conseguenze sulle aspettative di vita e sulla socialità. Sono diversi gli studi che in questi anni si sono interessati al fenomeno della baby recession e alle interazioni tra mondo del lavoro, crisi e calo delle nascite. Nel nostro Paese il Baby Boom ha coinciso con gli anni sessanta; nel 1964 sono nati, in Italia, oltre un milione di bambini, un record mai più eguagliato. Dal quel momento in poi si è assistito ad una lenta e continua diminuzione delle nascite fino al 1995, quando si è registrato il minimo storico per poi assistere ad una costante ripresa protrattasi fino al 2008. Se ci soffermiamo sulla distribuzione geografica delle nascite, osserviamo che le zone con più alto tasso di natalità coincidono con quelle a maggiore occupazione femminile, ovvero Nord e Centro del paese. E' infatti proprio in questi anni che si affaccia timidamente nel nostro Paese un'equazione già consolidata nel Nord Europa, ovvero più lavoro femminile = più figli, smentendo clamorosamente un luogo comune. Dal 2008 infine il trend si è totalmente invertito fino ad arrivare ad un nuovo minimo storico nel 2014.

Indagando le ragioni di questa seconda e decisiva baby recession emergono due fattori decisivi: le donne nate durante il baby boom sono uscite dall'età fertile per lasciare spazio ad "un esercito" di donne sicuramente meno numerose; inoltre non solo si è abbassato il numero delle donne in età fertile, ma si è ridotta anche la loro propensione ad essere madri. Dati alla mano sono proprio le donne di età compresa tra i 25 e i 35, che rin-

viano la maternità. Ma quali sono le ragioni che determinano questo rinvio? Come abbiamo visto a partire da 2008, la crisi ha colpito le donne e soprattutto le donne nell'età in cui prende forma la decisione di fare o non fare figli.

Non è che le donne italiane fanno meno figli perché hanno scelto così, ma fanno meno figli, o addirittura non ne fanno per niente, anche se ne vorrebbero fare (dati Istat 2012). Inutile negare le difficoltà, soprattutto in tempi di crisi, di conciliare i tempi di vita e tempi di lavoro. "Io in realtà mi trovo incastrata, tra lavoro e famiglia - queste le parole di Nadia, quadro aziendale di un'impresa leader nel settore della telefonia - fino a quando non avevo figli ho lavorato con lo scopo di una crescita professionale, poi con la nascita dei bambini, le mie priorità sono cambiate. Vorrei avere più tempo per seguirli, ma purtroppo ho a che fare quotidianamente con la poca disponibilità della mia azienda; mi ritrovo così ad essere lavoratrice a tempo pieno e mamma part-time. La soluzione sarebbe quella di cambiare lavoro, ma non me la sento di lasciare un lavoro ben retribuito e soprattutto a tempo indeterminato". Testimonianza

quest'ultima che ci offre diversi spunti e ipotesi di lavoro: dalla carenza di servizi dedicati all'infanzia e alla terza età fino ad arrivare ad aspetti puramente culturali come una maggiore condivisione delle responsabilità familiari tra donne e uomini, passando sicuramente per un auspicabile aggiornamento delle normative sulla maternità e uno sviluppo degli strumenti welfare aziendale e contrattuale. Concludo pertanto con la frase di una giovane donna, Valeria Solesin, Dottoranda italiana all'Università della Sorbona, scomparsa prematuramente nei tragici fatti di Parigi. Ed è proprio parlando di cultura, di formazione e di lavoro che il mio appello va a tutte le donne che abitano questo pianeta, anche nelle periferie più dimenticate, perché è partendo da noi, dalle nostre storie individuali che sono spesso le storie di tutte, dalla nostra propensione alla cura e al dialogo, dalla nostra capacità di crescere e di far crescere, dalla continua ricerca di armonia e dalla speranza che solo la vita può donare, che questo Mondo potrà avere un futuro diverso da quello che alcuni vorrebbero tracciare.

"Avanti ragazze, al lavoro!"

Paolo Andreani

MIDDLE MANAGER *al femminile* UN IDENTIKIT QUADRIFOR

IDENTITÀ



KNOWLEDGE



QUADRIFOR
www.quadrifor.it





La più grande ricchezza di un'azienda sono i lavoratori. Dalla loro crescita dipende il successo dell'impresa.

Siamo al tuo fianco per far emergere i talenti che possono fare della tua, una grande azienda.

For.te. promuove e finanzia la formazione dei lavoratori.

Aderire non comporta nessun costo e si può fare in qualsiasi mese dell'anno.

Più di 110mila imprese di tutti i settori economici hanno scelto For.Te. con oltre 1.200.000 lavoratori e 450milioni di euro stanziati: investire in talenti funziona.

**Investiamo
in talenti:
insieme a Te.**
Fondo For.Te.

for.te.

SICUREZZA

LEGISLAZIONE

DLGS N.81/2008 E SMI – VERSIONE AGGIORNATA

Il nuovo testo coordinato del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro risulta integrativo e correttivo dalle seguenti modifiche:

- Corretto l'importo massimo previsto per l'ammenda all'art. 284 comma 1;
- Inseriti gli interpelli dal n. 26 al n. 28 del 31/12/2014, le precisazioni all'interpello n. 20/2014 del 31/12/2014, e gli interpelli dal n. 1 al n. 5 del 23 e 24/06/2015;
- Inserite le circolari n. 34 del 23/12/2014, n. 35 del 24/12/2014, n. 3 del 13/02/2015, n. 5 del 3/03/2015 e n. 22 del 29/07/2015;
- Inserito il decreto interministeriale n. 201 del 18 novembre 2014, recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro (avviso pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015);
- Abrogazione del comma 5 dell'art. 3, ai sensi dell'art. 55, comma 1, lettera e), del D.Lgs.

15 giugno 2015, n. 81 (SO n.34 alla G.U. 24/06/2015, n.144, in vigore dal 25/06/2015);

- Modifica dell'art. 88, comma 2, lettera g-bis), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 29 luglio 2015, n. 115 (G.U. 03/08/2015, n.178, in vigore dal 18/08/2015);
- Inserite le modifiche agli artt. 3, 5, 6, 12, 14, 28, 29, 34, 53, 55, 69, 73-bis (nuovo articolo), 87, 98 e 190, introdotte dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183" (G.U. n. 221 del 23/09/2015 – S.O. n. 53, in vigore dal 24/09/2015).



SENTENZE

MOBBING: LA CASSAZIONE SPIEGA QUANDO SCATTA

La sentenza n. 87 del 10 gennaio 2012 emessa dalla Corte di Cassazione, evidenzia quali sono i comportamenti che possono essere considerati di mobbing. Una volta che la situazione di disagio si configuri come tale, la condotta lesiva giustifica infatti la causa ed il conseguente risarcimento del danno.



Come ricorda la Cassazione, il mobbing si definisce come:

«una condotta del datore di lavoro sistematica e protratta nel tempo, tenuta nei confronti del dipendente nell'ambienti di lavoro, che si risolve in sistematici e reiterati comportamenti ostili che finiscono per assumere forme di prevaricazione o di persecuzione psicologica, da cui può conseguire la mortificazione morale e l'emarginazione del lavoratore, con effetto lesivo del suo equilibrio psico-fisico e della sua personalità».

Elementi probatori

Tra gli elementi riconosciuti dalla Corte di Cassazione come mobbing sul lavoro, e quindi necessari affinché si prefiguri un'accusa, sono:

- molteplicità di comportamenti di carattere persecutorio;
- evento lesivo della salute;
- nesso tra la condotta del datore di lavoro ed il pregiudizio all'integrità psico-fisica;
- prova dell'intento persecutorio.

QUESITI

IN SEDE DI «RIUNIONE ANNUALE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE» I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (RLS) POSSONO RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE INFORMAZIONI SU QUANTI LAVORATORI SONO RISULTATI NON NEGATIVI ALL'ACCERTAMENTO DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA, QUANTI CASI DI PATOLOGIE SPECIFICHE (SINDROMI ANSIOSO-DEPRESSIVE, PATOLOGIE TUMORALI, PATOLOGIE APPARATO LOCOMOTORE ECC.) SONO EMERSE NEI LAVORATORI?



L'articolo 25, lettera i), del D.lgs. 81/08 stabilisce il seguente obbligo a carico del medico competente: «comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori». Pertanto, i risultati anonimi collettivi non solo sono richiedibili dai Rappresentanti dei Lavoratori, ma esiste un preciso obbligo in tal senso a carico del medico competente.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI CON VOUCHER

Il Voucher Lavoro è sottoposto a sorveglianza sanitaria, se esposto ad un rischio normato, da parte dell'azienda utilizzatrice. La specifica arriva dall'art. 20 del D.Lgs n. 151/2015.

1. Al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3:

1) il comma 8 è sostituito dal seguente:

«8. Nei confronti dei lavoratori che effettuano prestazioni di lavoro accessorio, le disposizioni di cui al presente decreto e le altre norme speciali vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori si applicano nei casi in cui la prestazione sia svolta a favore di un committente imprenditore o professionista. Negli altri casi si applicano esclusivamente le disposizioni di cui all'arti-

colo 21. Sono comunque esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto e delle altre norme speciali vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori i piccoli lavori domestici a carattere straordinario, compresi l'insegnamento privato supplementare e l'assistenza domiciliare ai bambini, agli anziani, agli ammalati e ai disabili».

Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 -

Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183

In merito alla validità della sorveglianza sanitaria in relazione ai ripetuti accessi al lavoro dello stesso lavoratore nella stessa azienda, ci viene in aiuto un vecchio interpello che chiarisce che il lavoratore non debba essere nuovamente rivisitato ogni volta ma che l'idoneità ha validità annuale. Rimane tuttavia l'obbligo, alla cessazione del rapporto di lavoro di consegna di copia della documentazione sanitaria (cartella sanitaria e di rischio) al lavoratore. Commissione per gli interpelli - Interpello n. 8/2013 con risposta del 24 ottobre 2013 al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro - Prot. 37/0018671/MA007.A001 - Art. 12, D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito relativo alla visita medica preventiva in caso di riassunzione del lavoratore dopo breve periodo di cessazione del rapporto di lavoro.

IN UN'AZIENDA CON PIÙ DI 15 LAVORATORI IL DATORE DI LAVORO È OBBLIGATO AD EFFETTUARE LA RIUNIONE PERIODICA

Secondo quanto previsto del D.Lgs. n. 81/2008 Art. 35, nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, deve indire almeno una volta all'anno la riunione periodica. La mancata convocazione è sanzionata dall'Art. 55 - comma 5.

ENTI BILATERALI

 www.ebinter.it	 ENTE BILATERALE NAZIONALE TURISMO www.ebnt.it	 ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO www.quadrifor.it	 ENTE BILATERALE INDUSTRIA TURISTICA www.ebitnet.it	 www.ebincolf.it	 www.ebiterme.it
 Ente Bilaterale Nazionale Vigilanza Privata www.ebinvip.it	 www.ebinprof.it	 ENTE BILATERALE NAZIONALE PER GLI STUDI PROFESSIONALI www.ebipro.it	 Ente Bilaterale Unitario del settore Turismo www.ebntur.it	 Ente Bilaterale Nazionale Unitario per il Terziario www.ebnter.it	 ENTE BILATERALE NAZIONALE ADATTI PROFESSIONALI www.ebnaip.it

FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

 www.fondorest.it	 www.quas.it	 www.cadiprof.it	 FONDO ASSISTENZA SANITARIA TURISMO www.fondofast.it	 www.cassacolf.it
 www.coopersalute.it	 www.cassaportieri.it	 FONDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA VIGILANZA www.fasiv.it	 www.enteaster.it	 www.fondoassi.it

FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

 www.fondofonte.it	 www.previcoooper.it - www.cooperlavoro.it	 www.fondapi.it	 IL TUO FUTURO È GIÀ PRESENTE www.previambiente.it
---	--	---	---

FONDI INTERPROFESSIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA

 www.fondoforte.it	 www.fonter.it	 www.fondoprofessionisti.it	 www.fondimpresa.it	 fondo enti religiosi www.fonder.it
		 www.fondartigianato.it	 www.foncoop.it	

Liberati dai Pensieri

SCOPRI LA TUA ASSISTENZA SANITARIA



C A S S A A S S I S T E N Z A S A N I T A R I A Q U A D R I

La Qu.A.S. nasce il 17 ottobre del 1989 sulla base di quanto convenuto nei contratti nazionali del Terziario e del Turismo stipulati dalle Organizzazioni Sindacali Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL e dalle associazioni datoriali aderenti a Confcommercio - Imprese per l'Italia, Federalberghi, Federreti, Fipe, Fiafet e Faita, con lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di "Quadro" Assistenza Sanitaria Integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. Hanno diritto alle prestazioni sanitarie tutti gli iscritti dipendenti da aziende del Commercio, del Turismo

e dei Servizi le quali risultino in regola con il versamento delle quote contributive. Il Nomenclatore Tariffario, che cataloga oltre 3000 voci ammesse a rimborso, assolve alla fondamentale funzione di elencare con capillarità le prestazioni erogabili e l'importo massimo rimborsabile al Quadro che, con assoluta libertà di scelta della struttura sanitaria o del professionista medico, ne anticipa l'importo. Oggi la Qu.A.S. rappresenta un modello completo nelle forme gestionali dei fondi integrativi divenendo anche un esempio interessante per tutti gli altri fondi finora istituiti

sulla base della contrattazione bilaterale. Da molti anni ha inoltre attivato convenzioni con strutture sanitarie di ottimo livello in alcuni centri urbani con maggiore densità di iscritti senza oneri da anticipare da parte del quadro che ne usufruisce.

Per una visione più analitica della proposta sanitaria offerta dalla Cassa è possibile consultare le pagine web www.quas.it.



Qu.A.S. Cassa Assistenza Sanitaria Quadri

Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - 00153 Roma • Tel. 065852191 • Fax 0658521970-71-72 • info@quas.it

www.quas.it